

Inserzioni: al ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABbonAMENTI:
Anno Lire 50.00
Sernestre " 25.00
Trimestre Lire 13.00
Mese " 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento L. 4.00 - Pagina di testo L. 0.50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Le elezioni in Provincia

Ieri in alcuni comuni della Provincia, seguiti le elezioni amministrative. Ad Aviano è riuscita la lista fascista. Avanti 67 per cento dei presenti - a Forlì di Sopra la lista fascista - a Seduggiano maggioranza e minoranza conquistata dalla lista fascista; votanti 60 per cento dei presenti - a Codroipo fu votata unicamente la lista dei fascisti e combattenti - a Vallenoncello, votata la lista fascista con una percentuale del 60 per cento dei presenti.

In merito alle elezioni i nostri corrispondenti ci inviano i seguenti particolari: AD AVIANO sono riusciti i fascisti per la maggioranza i signori: D. Pappa Agostino, Polieretti ing. Antonio, Polieretti avv. Carlo, Mazzega Giovanni, Polieretti dott. G. Batta, Mazzega Fabbro Agostino, Wassermann Cortolano, Berti Ottone, Mazzega Fabbro Giovanni, Ferro co. Giovanni, Polo Grillo G. Batta, Cristofari on. Antonio, Redolfi Riva Angelo, Tassan Toffoli Giovanni, Redolfi Fagara Marco, Bonassi Giovanni, De Pianta Agostino, Venturoli Marco, Fabbri Giovanni, Bertoldo dott. G. Batta, Trevisan Luigi, Lupieri Vincenzo, Fabbro Gio Batta, Gison Liberto.

Per la minoranza sortirono eletti i signori: Tassan Got Angelo, Tassan G. Batta, Mazzega Umberto, Tassan Casar Angelo, Tassan Valentino, Mazzega Sforzato Giuseppe.

La lista di maggioranza ha dato una buona votazione e il primo eletto ha conseguito 678 voti. L'affluenza alle urne fu ottima poiché i votanti furono 808 e cioè il 67 per cento degli elettori.

Nella settimana prossima sarà convocato il nuovo consiglio comunale per la relazione del Commissario e per la nomina del Sindaco e della Giunta. Con ogni probabilità sarà eletto Sindaco il co. avv. Gov. Ferro sul quale si concentrano le generali simpatie.

A SEDUGGIANO una unica lista di candidati era stata presentata, dal Fascio, chiamata lista nazionale.

Di conseguenza non vi è stata lotta elettorale. Scarso e fiacco l'intervento alle urne.

Votarono N. 655 elettori, cioè il 30 per cento degli iscritti.

Riuscì completa l'unica lista presentata, che conseguì quindi anche la minoranza.

A VALLONONCELLO votarono 304 su 320 elettori - e tutti per la lista nazionale. Eletti i signori: D. Pappa Agostino, Polieretti ing. Antonio, Polieretti avv. Carlo, Mazzega Giovanni, Polieretti dott. G. Batta, Mazzega Fabbro Agostino, Wassermann Cortolano, Berti Ottone, Mazzega Fabbro Giovanni, Ferro co. Giovanni, Polo Grillo G. Batta, Cristofari on. Antonio, Redolfi Riva Angelo, Tassan Toffoli Giovanni, Redolfi Fagara Marco, Bonassi Giovanni, De Pianta Agostino, Venturoli Marco, Fabbri Giovanni, Bertoldo dott. G. Batta, Trevisan Luigi, Lupieri Vincenzo, Fabbro Gio Batta, Gison Liberto.

Intervenero per la Società Italiana l'ing. comm. Pitter, l'ing. Piazza ed ing. Baimardi, mentre per i Comuni di Barcis, Montereale, Aviano e Pordenone intervennero i commissari Prefettizi.

La Società Italiana offrì a tutti i convenuti dell'assemblea invitata un lutto banchetto che fu servito inappuntabilmente dal trattore Luigi Capolla.

Notate furono le patriottiche parole del Commissario di Barcis signor De Zorzi e quelle del dott. Enrico Battistella.

Risposero ringraziando per la Società del Celina l'ing. cav. Zenari e l'ing. comm. Pitter.

PORCIA
Sacerdote che parte

L'egregio cappellano don Carlo Fabbri, parte da Porcia, lasciando in questi giorni la sua passione viva dell'opera sua attiva e benefica.

Molto apprezzata fu la sua parola efficace, convincente, con la quale intratteneva a fedeli.

Pur avendo trascorso a Porcia un breve periodo di tempo, egli riuscì a gettare solide basi per l'istituzione di un Asilo infantile, se presto per impartire l'istruzione serale ai giovani; cercò di alleviare il disagio dei disoccupati, dimostrando in ogni occasione un alto senso di altruismo e di carità.

All'ultimo sacerdote un saluto riconoscente ed un fervido augurio di brillante carriera.

PRATO CARNICO
Soversivo che prende il largo

Certo Zanier Giacomo, della frazione di Pradomodi reduce dall'Africa aveva già iniziato una propaganda a favore del defunto partito fascista - con articoli polemici sul giornale socialista «Il Martello» - dimostrando dai carabinieri per dare spiegazioni in merito, lo Zanier, caputo il latino si è imbarcato in fretta e furia per l'America.

L'opera zelante ed attiva dei carabinieri diretta dall'egregio tenente signor Lucchelli ha contribuito efficacemente ad eliminare ogni elemento sovversivo della Carnia.

TARCENTO

Una lezione di Combattenti

Un comitato promotore, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Combattenti! L'Associazione Nazionale combattenti segna come suoi fini: il culto della Patria, la difesa dei valori morali della Nazione, la glorificazione dei Caduti in guerra e la perpetuazione della loro memoria, la consacrazione dei vincoli di fraternità fra i combattenti e ogni forma di assistenza che possa aiutare i combattenti stessi a superare le difficoltà della vita e ad assolvere i loro doveri civili in Italia ed all'Estero».

«Questa associazione, depositaria dei ricordi gloriosi della Nazione, che fu Esercito valoroso e vittorioso, deve riunire e stringere in manipolo fiero e baldi, reduci della trincea di Tarcento».

«Combattenti! Un gruppo di compagni, armati hanno raccolto questa aspirazione diffusa, e si fanno promotori della costituzione di una Sezione della associazione nazionale combattenti».

«Attendiamo che affluiscano le adesioni di tutti gli ex combattenti, affratellati, senza distinzione di fede e di parte, nel comune amore di Patria, nei vincoli del pericolo insieme affrontato e superato».

La salma di un combattente

L'altro giorno giunse la salma del valoroso combattente Giacomo Del Fabbro, deceduto nel 1916, in seguito a gravi ferite riportate in combattimento.

Si formò un imponente corteo cui parteciparono tutte le autorità tarcentine, le Associazioni cattoliche e patriottiche con bandiere. Seguivano il feretro e famigliari dell'Estinto, i giovani del Circolo Cattolico di cui egli era socio, i fascisti e gran folla.

Numero-issime le corone di fiori freschi e d'alloro, e di quercia.

Al cimitero parlarono il sig. Pietro Treppo per il Circolo Cattolico, il sig. Roberto Lendario per i Combattenti ed il sig. Pietro Micossi per i fascisti.

PALUZZA
Una lettera del Sindaco

sui dibattiti per la croce di guerra

«L'ing. comm. Pitter, l'ing. Piazza ed ing. Baimardi, mentre per i Comuni di Barcis, Montereale, Aviano e Pordenone intervennero i commissari Prefettizi».

La Società Italiana offrì a tutti i convenuti dell'assemblea invitata un lutto banchetto che fu servito inappuntabilmente dal trattore Luigi Capolla.

Notate furono le patriottiche parole del Commissario di Barcis signor De Zorzi e quelle del dott. Enrico Battistella.

Risposero ringraziando per la Società del Celina l'ing. cav. Zenari e l'ing. comm. Pitter.

PORCIA
Sacerdote che parte

L'egregio cappellano don Carlo Fabbri, parte da Porcia, lasciando in questi giorni la sua passione viva dell'opera sua attiva e benefica.

Molto apprezzata fu la sua parola efficace, convincente, con la quale intratteneva a fedeli.

Pur avendo trascorso a Porcia un breve periodo di tempo, egli riuscì a gettare solide basi per l'istituzione di un Asilo infantile, se presto per impartire l'istruzione serale ai giovani; cercò di alleviare il disagio dei disoccupati, dimostrando in ogni occasione un alto senso di altruismo e di carità.

All'ultimo sacerdote un saluto riconoscente ed un fervido augurio di brillante carriera.

PRATO CARNICO
Soversivo che prende il largo

Certo Zanier Giacomo, della frazione di Pradomodi reduce dall'Africa aveva già iniziato una propaganda a favore del defunto partito fascista - con articoli polemici sul giornale socialista «Il Martello» - dimostrando dai carabinieri per dare spiegazioni in merito, lo Zanier, caputo il latino si è imbarcato in fretta e furia per l'America.

L'opera zelante ed attiva dei carabinieri diretta dall'egregio tenente signor Lucchelli ha contribuito efficacemente ad eliminare ogni elemento sovversivo della Carnia.

IPPLIS

La Sezione fascista

(21 c.) Nella residenza Municipale oggi alle 17 sono convenute autorità e rappresentanze, presenziando alla costituzione del fascio di combattimento, che già conta numerosi aderenti. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare, addobbata da trofei di tricolori, da bandiere nazionali e da rami verdi intrecciati. Tra le bandiere spiccavano ritratti di S. M. il Re e di S. E. Mussolini. Nella sala c'erano il cav. Da Rionzo, commissario prefettizio dei comuni di Ippolis e di Remanzacco, il cav. Zappalà, sottoprefetto di Cividale, il co. De Puppi, segretario fascista di zona, il Commissario Prefettizio di Cividale Massimiliano Celli, il decurione Gabrio Gabrieli, il Commissario dott. Biechi, il tenente dei Carabinieri di Cividale, il segretario comunale di Ippolis sig. Baracchino e il segretario di Premariacco sig. Luigi Cicutini e altre personalità. Prestava servizio un manipolo della Milizia Volontaria e presenziava numeroso pubblico.

Il cav. Da Rionzo iniziò l'adunata porgendo ringraziamenti alle autorità intervenute. Quindi il co. De Puppi parlò del fascismo illustrandone il cammino trionfante, spiegandone le finalità, rivolte al bene supremo della Patria.

Il discorso del co. De Puppi, pronunciato con efficace oratoria, ha ottenuto calorose approvazioni. La riunione è stata chiusa da vibranti frasi dette dal capitano Celli e da triplici saluti all'Italia ed al fascismo.

PAVIA DI UDINE
La famiglia Uri

Già arrivato da Bisano:

«Appositamente, provenienti da Milano (via Cusani 10), sono giunte la madre e la sorella di Ferdinando Uri, a ringraziare lo storico della biografia di tanto figlio e fratello, premiato colla massima onorificenza che il Governo può dare».

La signora Uri aveva solo quel figlio. L'accompagnava la giovanissima figlia Margherita, sorella dell'Ezio. Questa fanciulla venne a rendere per la prima ed ultima volta, una visita cordiale.

Fra pochi giorni, abbandonato il mondo, si chiude con voti solenni la rigorosissima elezione perpetua delle Agostiniane in Corso Porta Vittoria a Milano.

Così la madre accetta coraggiosamente di restare sola al mondo.

Nozze

Il sig. Adolfo Merluzzi da Bueris si unì in matrimonio con la signorina Burelli M. di Gio. Batta, pure già Bueris. Della sig. Adolfo si vide celebrare la sacra cerimonia nuziale davanti l'altare maggiore e quindi la S. Messa, dal Segretario della locale Sezione Combattenti, don Merluzzi, Caposquadra della M. V. D. N. grappa, il regg. al Monte Grappa, Cima Archeson, Bozador, M. Pallone e prima ancora arrestata, e internata in Austria, a Lebnitz (con la famiglia, internato civile), a Golzen in Boemia, e Drosendorf nella bassa Austria, a Calzenan (Vaghuva) presso Linz; insofferente del gioco austriaco, sotto l'impulso assillante della Patria, arrischiò avventurarsi alla evasione e proiettò da temeraria l'andata e fortuna, a piedi, attraverso tutta l'Austria, sfuggendo il consorzio umano, attraverso i boschi e le montagne, attraverso tutti i luoghi più desolatamente deserti e solitari; e dopo tre giorni e tre notti, si precipitava quasi esausto sul suolo svizzero, dove venne pietosamente ricoverato e rifocillato. A Milano dovette essere ricoverato due giorni dall'umanità, essendo in gravi condizioni di conservazione. A Udine fu trasferito tre giorni dal Comando Supremo, per preziose rivelazioni, cui seguì subito la spedizione aerea su Legnano.

Ben meritata allegria, dunque, oggi!

CASSTIONS DI STRADA
Lodevole iniziativa

Siam a conoscenza che l'Unione Cooperativa mangimentera di Cassano di Palmanova, che ha qui una succursale, ha istituito due borse di studio per le Scuole Tecniche di Palmanova da conferirsi a giovani appartenenti al nostro Adamante.

Qualche giovane volontario speriamo non mancherà a Cassano di Strada ed approfitterà della buona occasione per istruirsi.

VILLASANTINA
Omissioni

Nella relazione dei festeggiamenti all'ipotele scolaristico sig. Marchetti, il prolo è incorsa in un'omissione che non possiamo trascurare. Fra i direttori didattici convenuti, non figurano i signori Sola di Ampezzo, e Fiore di Rigolato.

CIVIDALE

Per ricordare il plebisito

Soltanto all'antenna della piazza del Duomo in Comune e alla R. Scuola Professionale, era esposto il tricolore, per ricordare la storica data del 21 ottobre 1866. Cinquanta, sette anni or sono, la popolazione civica chiamata a rispondere se voleva rimettersi all'Italia o a continuare a far parte dell'impero d'Austria; e la risposta fu unanime per l'Italia; una sola scelta portava il «no», cioè per l'Austria. La votazione fu seguita in Piazza del Duomo, fino a quel tempo chiamata Piazza del Plebisito. Il Mandamento di Cividale fu l'unico in tutto il Veneto dove la votazione portasse l'unanimità meno uno, a favore dell'Italia; Cividale fu e rimarrà sempre italianissima.

Gli Avanguardisti in gita

«Come abbiamo annunciato, i giovani avanguardisti di questa sezione effettuarono ieri la gita a scopo di propaganda. Partiti a mattina in auto, gentilmente concessa dall'ing. Alvisio Petrucci, visitarono diverse località della Venezia Giulia e vari siti dove il nostro glorioso Esercito seppe scrivere tante pagine di eroismo, rendendo omaggio ai gloriosi Sepolcri dei caduti di guerra».

Di una grande efficacia riescono queste gite della gioventù, per imprimere nella mente e nel cuore la memoria dei sublimi sacrifici che furono, compiuti per la gloria d'Italia.

Funerari Roscio

Imponentissimi risse e funebri tributi alla salma di Luigi Rosso, l'uomo buono, laborioso che seppe farsi amare e stimare; Cividale tutta volle accompagnare all'ultima dimora il buon signor Gigli, autista, cittadini di ogni ceto parteciparono alle onoranze funebri.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di San Pietro, si formò il corteo: lo aprono le insegne religiose e le corone portate a mano, omaggio dei figli, generi e nuore; viene poi la massa corale della Società «Jacopo Tomadini», numeroso coro salmodiante, la carrozza con sopra la bara del caro estinto coperta letteralmente di fiori, e una corona della moglie.

Subito dietro la bara vengono i figli dolenti e i parenti. Nel corteo vi era pure la bandiera della Società «Opera Leone XIII» con la presidenza e numerosissimi soci.

La manifestazione di cordoglio valga a lenire il dolore della famiglia del defunto.

Noi, associandoci, rinnoviamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Artistici lavori

Nella vetrina dello Stadio fotografico Bront sono esposti quattro grifi in ferro battuto, eseguiti dall'artista Giuseppe Muschini, su disegno di Leo Morandini. Il lavoro è di accuratezza e fine esecuzione, e riscuote il plauso generale.

Il gr. uff. Sulfina ci lascia

Dopo breve permanenza fra noi, il gr. uff. Sulfina dott. Luigi domini ci lascia per ritornare ad occupare il suo importante posto in Roma.

Auguri di presto rivederlo nella nostra Cividale. Egli continuerà certamente a dare, nella capitale, tutta la sua efficace opera per il benessere generale e specialmente per la sua Cividale. Questa è la nostra fiducia, la nostra «sicurezza».

CASSACCO
Intorno al monumento di Raspano

Si scrivono da Raspano:

Raspano, il ridente borgo dei nostri amati colli, simpatizza per speciali attrattive e per bellezze naturali, ricco di gloriose tradizioni e memorie, modello di operosità fattiva e modesta; glorioso della sua chiesa monumento di fede e d'arte, unanime e concorde ha deciso di condurre a compimento il monumento ai caduti inaugurato nel 1919, per il 4 novembre p. v.

Pregevoli, dal lato artistico, sono i lavori di innovazione che procedono febbrili nei più minuti particolari: fra le nuove opere che lo abbelliranno, ho potuto ammirare due maestosi ed imponenti leoni, nella reale bellezza di felini, da collocarsi agli spigoli della ringhiera, opera pregevole di un distinto artista udinese, ed un'acquila reale ad ali spiegate, che dovrà sovrastare alla colonna principale in pietra del Cornappo.

Il monumento riuscirà artistico, grandioso e nell'insieme imponente.

ARTEGNA
Acrobatismo a 2000 metri

Apprendiamo che il nostro concittadino sergente Madussi, mentre militava in un apparecchio B. E. Fiat (cel. era partito da Padova per raggiungere Roma) fu colto da una capofortissima e non poteva più pilotare.

Il suo compagno, allora, certo Capra, gli propose il cambio. E a due mila metri d'altezza i due acrobati, caduti a vari fili, effettuarono il cambio, dopo di che felicemente atterrarono a Roma.

OSOPPO

La celebrazione sul Forte

rimandata a novembre

E' già noto ormai che la celebrazione per l'anniversario del 1848 è stata rimandata al giorno 11 novembre o al giorno 20.

In ogni modo, quantunque per il paese e per il Comitato il rinvio sia riterribile, e abbia costato del denaro, la proroga della cerimonia permette la maggiore e più accurata preparazione.

La lapide sul Forte

Una lapide verrà scoperta sul Forte, sulla facciata nord della caserma napoleonica, dove venne murata l'altare nell'anniversario 1848. La epigrafe è stata dettata da un valente letterato e ricorderà celebri date torinesi di Osoppo.

Il «Numero Unico»

La pubblicazione, curata dal Comitato per la festa circostanza, riuscirà certamente gradita ai friulani ed a tutti coloro che saliranno in quel giorno sul Forte di Osoppo. Uscirà in formato elegante, e con molte pagine. Panorami del paese d'Osoppo, del Forte e fotografie di alcuni personaggi che ebbero parte principale nell'assedio del '48, ne adopereranno la copertina e tutte le pagine.

La pubblicazione viene compilata dal sindaco A. Faleschini, con la preziosa collaborazione di valenti letterati, quali: Emilio Genardini, prof. Giuseppe Ellero, Senatore A. Fradeletto, prof. G. Fargiari, e con pensieri dell'on. Gasparotto, marchese Carandini, Ippolito Nievo (che scrisse nel 1850 belle parole su Osoppo) e di altri ancora. Auguriamo la migliore riuscita alla pubblicazione che camminerà ancora una volta lo splendido passato di Osoppo.

L'Inno ad Osoppo

Tale inno è stato dettato dall'illustre poeta e letterato prof. G. Ellero con verso e vena felicissimi, al dire dei competenti. E' stato musicato da un giovanissimo maestro friulano, Luigi Garzoni, il quale riuscì recentemente vincitore al concorso della Società Filologica Friulana.

Il Comitato pro cerimonia, come si vede, ha lavorato alacremente, non senza incontrare o facili di vario genere. Daremo i nomi di questi zelanti e bravi osoppiani.

Le cartoline del Forte

Un'altra cosa merita speciale menzione: sono le cartoline panoramiche del Forte, in numero di sei per ogni serie. Sono state stampate appositamente per la prima volta, in occasione del 75.º anniversario del 1848.

Funerari

Il giorno 22 ebbero luogo i funerali di Anna D'Oscualdo Rossi, sessantenne, madre del sig. Rossi Gregorio, valoroso decorato.

La defunta era donna bene amata ed un'ottima madre di famiglia.

VALVASONE
Ciclisti senza fanale

L'altra sera il solerte maresciallo dei RR. CC. della Stazione di Casarsa elevò parecchie contravvenzioni a diversi ciclisti che circolavano sprovvisti di fanale.

Già nonostante si riscontra ancora l'inconveniente che di notte numerosi velocipedisti transitano impunemente anche a forte andatura per le più frequentate vie del paese, sprovvisti di fanale.

Abbiamo il Cinematografo

Nella sala Filarmonica, domenica scorsa, alla presenza di folto pubblico ha avuto luogo la prima proiezione con la film «Il Re di Roma».

Il Cinematografo di proprietà del signor Nomin Ottorino, ha già assicurato per le prossime sere la proiezione di nuove ed interessanti film. Il nostro pubblico potrà così ammirare sullo schermo gli artisti più valenti dell'arte mola.

PORDENONE
Concorsi per orti e concimale

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ricerca degli agricoltori della zona dei tre Mandamenti di Pordenone, Sallio ed Aviano che le ispezioni ai due Concorsi per l'impianto di orti di casa e per la costruzione di concimale e la buona tenuta delle orti, vengono ricevute fino a tutto il corrente mese. Il direttore della Cattedra, dott. Bubbica, è a disposizione degli interessati per fornire dati ed indicazioni.

NIMIS
All'ing. Gervasi

Per il ritorno dell'ing. G. B. Gervasi, amico ed ammiratore si riunirono ieri sera all'Albergo al Commercio, per festeggiare l'egregio pensionista.

Alla spumante brindarono il dott. Verona, Mons. Alessi, il comm. De Riso, e l'avv. Tassan. La confusione di Braccia fu un nobile indirizzo scritto. A tutti, commosso, dispose il festeggiamento.

OVARO
Non tenete armi

Per detenzione di armi è stato arrestato certo Carlevaris Pietro di Chialina.

La situazione scolastica

durante l'afflusso delle iscrizioni

Non è ancora possibile esporre i propri dati statistici per ogni ordine di scuole, poiché non in tutte si sono chiuse le iscrizioni.

Si possono però dedurre, dall'andamento generale delle iscrizioni, alcuni dati e alcuni consigli che crediamo utile esporre, secondo quanto interesse rivesta in questi giorni la questione scolastica.

Imanzi tutto è bene che non si dimentichi che alle scuole medie di secondo grado (Liceo classico e scientifico, Istituto Magistrale e Istituto Tecnico Superiore), accede non solo la licenza delle scuole medie inferiori, che le precedono (Ginnasio, Istituto Magistrale e Istituto Tecnico inferiore), ma con esame d'ammissione, il quale dovrà essere sostenuto tanto dai privati, come dai provenienti dalle pubbliche scuole, alle stesse condizioni e dinanzi alle medesime commissioni, composte non già di professori delle scuole medie inferiori, da cui provengono i candidati, ma di professori di scuola del tipo e grado a cui i candidati aspirano. Quindi, ad esempio, tanto i provenienti da un ginnasio regio, come i provenienti da altre scuole medie inferiori pubbliche o private, per l'esame d'ammissione al Liceo si troveranno dinanzi a commissioni, delle quali non fanno parte i loro insegnanti, e dovranno rispondere su uno stesso programma.

Giova poi tener presente che i programmi delle scuole medie inferiori, secondo la nuova legge, non avranno le minime differenze, sicché tanto i provenienti dalle quattro classi ginnasiali, come i provenienti dai quattro corsi inferiori degli Istituti tecnici e magistrali si troveranno nelle stesse condizioni di preparazione culturale rispetto all'esame di ammissione a ciascun tipo di Scuola media di secondo grado, e studiando privatamente per un solo anno un po' di greco, anche i provenienti dall'Istituto Tecnico e dall'Istituto Magistrale inferiore, potranno, con probabilità di successo, presentarsi all'esame d'adoneità alla quinta ginnasiale classica.

Così i corsi d'integrazione testé istituiti per le scuole complementari (già ne abbiamo notizia segnalando i vantaggi che essi apportano) anche gli alunni di dette scuole, che vorranno proseguire i loro studi, verranno a trovarsi, dopo uno stesso numero di anni, e senza alcun maggiore aggravio di tasse, nelle medesime condizioni, rispetto all'esame di ammissione alle Scuole medie di secondo grado.

Cosa faranno i respinti?

I 24 respinti dalla prima classe ginnasiale e che saranno, i più scadenti fra gli aspiranti a dette classi, hanno a loro disposizione, oltre alla scuola privata, le Scuole complementari, che sono in grado di accogliere tutti. I padri che vedono le reali deficienze, sia pur momentanee dei loro figliuoli, dovrebbero, senza timore avviarli a questa via; se le loro deficienze, mercedi l'assidua applicazione e l'arrogante delle facoltà intellettuali, andranno scomparendo, potranno attraverso i corsi integrativi e senza perdere alcun anno, arrivare alle scuole superiori, e, come abbiamo detto, trovarvi posto; in caso diverso seguiranno la più modesta via del commercio.

Nelle altre tre classi ginnasiali non vi furono respinti, anzi nella seconda sono vacanti dieci posti, nella quarta 14, nella quinta 32.

Al Liceo scientifico vi sono parecchi posti vacanti. I respinti dei corsi inferiori dell'Istituto Tecnico, e sono invero assai numerosi, potranno passare — come abbiamo detto — alle Complementari, le quali sono in grado di accoglierli tutti.

A favore degli alunni respinti dai secondi corsi di ragioneria e agrimensura e dal terzo di agrimensura, è necessario che il Ministero istituisca corsi transitori, affinché chi ha iniziato gli studi, possa continuare e compierli.

Nelle magistrali vi sono diverse esclusioni nella seconda e terza classe superiore — e queste potranno ricorrere all'insegnamento privato. Vi sono invece in tutte le altre classi parecchi posti liberi, specie nel corso inferiore. E — come rilevammo nel numero di sabato — essendo i programmi di detto corso pressoché equivalenti a quelli dei RR. Ginnasi e dei RR. Istituti Tecnici inferiori, gli alunni che sono stati esclusi per esuberanza di numero dalle varie classi dell'Istituto e dal ginnasio, potranno chiedere l'iscrizione alle corrispondenti classi del R. Istituto Magistrale.

Concludendo, se il Ministero concederà alcune aggiunte transitorie, per alcune classi di ragioneria ed agrimensura dell'Istituto Tecnico, la totalità degli alunni universitari (fatta eccezione per pochi) troverà posto nelle scuole regie della nostra città. Non tutti però saranno accolti nella scuola prescelta e preferita. Ma, con la nuova situazione scolastica occorre un po' di spirito di adattamento.

Collegio Arcivescovile Bertoni

L'Istituto Tecnico Inferiore autorizzato, annesso al Collegio, tiene aperte le iscrizioni fino al giorno 25, corr. Si riserva la scelta fra i nuovi concorrenti.

A TRIESTE

La «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in Piazza della Borsa, 18.

BARCIS

Strada Montecale-Barcis

Il 18 corr. venne fatta la consegna, da parte della Società italiana per lo sfruttamento delle forze idrauliche del Veneto, del tronco di strada Montecale-Barcis, ai comuni interessati.

Attualmente, ed appena approvata l'asta per la definitiva e completa costruzione della variante indispensabile ponte Anotti-Molassa, si prevede e si spera in una prossima provincializzazione di tutto il percorso, e piuttosto unico che raro tronco di strada Montecale-Barcis. *Quod est in bonis.*

Aste pubbliche

Appena avvenuta la liberazione, il Genio militare ricostruì un frettoso, in legno per lo più, alcuni ponti già in ferro o cemento, distrutti dal nostro esercito all'epoca della ritirata, nell'ottobre 1917. Dopo lunghe, difficili e laboriose pratiche espletate con lodevole zelo dall'ottimo amico rag. Granza, segretario consorziale dei Comuni Barcis-Andresis, si è potuto alla perfine ottenere la decisione del ripristino dei detti manufatti, allo stato *quasi bellum*. Ciò era assolutamente necessario per la stabilità e la sicurezza delle comunicazioni attraverso la Valsellina. Le aste pubbliche regolari avranno appunto luogo in questi giorni.

SPILIMBERGO

Orribile morte

Un bambino nell'acqua bollente

Ieri, nella borgata di Casasola e precisamente presso la casa colonica Durigon, avvenne una grave sventura.

Il bambino fus Oreste di Giovanni, d'anni 3, stava giocando con il gatto in cucina. Il piccolo aveva preso il gatto per la coda e, rinculando, lo aveva nel centro della stanza, ove si trovava una grande caldaia di acqua bollente.

Il piccolo cadde dentro al recipiente, da dove venne estratto ormai cadavere.

Corso Biennale

L'apertura di un Collegio

In seguito ai nuovi provvedimenti adottati dal Ministero, presso la nostra Scuola Complementare verrà istituito il Corso Biennale di integrazione, corso che completa e sostituisce i corsi dell'Istituto Tecnico Inferiore e dell'Istituto Magistrale Inferiore e permette agli alunni la ammissione all'Istituto Tecnico Superiore, al Liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale Superiore.

Gol 5 novembre prossimo, ad iniziativa dell'Amministrazione comunale, il cav. prof. Guido Leone Colajacovo, vice rettore del Collegio di Conegliano, aprirà un Collegio Convitto, che avrà la sua sede in Val Bruna (Casa Mongiat). A cura dello stesso Collegio sarà attivato un corso di scuole elementari interne.

PORDENONE

Il saluto al Commissario

Dopo la seduta di consiglio, di cui ieri demmo notizia, il consiglio comunale al completo offrì al commissario avv. Mazzarelli un banchetto d'addio servito dal ristorante «Eden». Era presente anche il prefetto comm. Pisenti, ed il console comm. Russo.

CISERIS

La prima seduta del Consiglio

Il Consiglio comunale, radunatosi ieri per la prima volta, inviava al Prefetto il seguente telegramma:

«Consiglio comunale Ciseris: in osui lavori invia fedele assertore ideali nazionali salute augurale assicurando devozione immutabile maggiore fortuna patria nostra».

Avvisi Economici

RAPPRESENTANTI

PRIMARIO oleificio cerca buoni rappresentanti per vendita olio oliva in fusti, damigiane, latte, fiaschi. E. signori referenze. Languasco rag. Giovanni, Oneglia.

PENSIONI

SIGNORINA distinta ricerca pensione in un ambiente signorile, scopa compagnia. Scrivere: Avviso 2240 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONE per impiegati, studenti ecc., tiene distinta famiglia; cucina casalinga, prezzi modici, via Gemona 58, Udine.

FATTI

AFFETTUOSI camera matrimoniale, comodo cucina. Rivolgerti: Avviso 2226, Unione Pubblicità, Udine.

IN POSIZIONE centrale affitta subito casa sette locali con corte, luce per lire 4000 (quattromila annue). Richieste per iscritto: Avviso 2263, Unione Pubblicità, Udine.

STUDIO smodificato posizione centrale, cedesi subito: Avviso 2218, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CHIRURGICI 400 quintali trumante e 400 quintali granoturco. Offerte dettagliate: Casella postale n. 46, Trieste.

AUTOMOBILE SPA sport, velocissima, modernissima radiatore all'acqua, 4 posti, ruote scorta, bollente, consumo minimo, vende vera occasione, oppure scambiasi merce. Offerte scrivere «Spa» Villasantina.

SMARRIMENTO

MANCIA incompleta a chi riporta all'Unione Pubblicità Italiana un bracciale d'oro con ciondolo e gobbiello, smarrito in Mercatovechio o adiacenze.

CRONACA CITTADINA

Lutto friulano per la morte dell'on. Girardini.

Le disposizioni per le onoranze funebri a Tricesimo e a Udine

Nella villetta del dolore

Tricesimo 22

Dalla piazza maggiore del paese, si diparte una stretta viuzza, di fronte al Caffè «Al Moro», incipiendo sul fianco di una altura. Salendo, dopo qualche centinaio di metri, appare sulla sommità, una villetta bianca, quieta, modesta, abbellita da una terrazza che si mostra di fronte, al visitatore che giunge. A destra della villetta continua la strada in salita; a sinistra discende una biforcazione giù, dall'altro lato della altura.

La modesta costruzione fu inaugurata il 2 settembre. Di quel giorno, ricordano un breve episodio, nel quale scorgiamo tutto l'animo dello Scomperso. Sopra la porta d'entrata, 2 viti distendono i pampini. Egli, entrato, allungò un braccio, cogliendo di tra il fogliame un acino d'uva e dicendo, bonario e franco: — «E' la prima volta che assaggio qualche cosa dei miei possedimenti». In questa frase vediamo rispecchiata l'onestà e la retitudine cui S. E. Girardini informò sempre la propria vita.

Giungiamo alla villetta. Luogo nascosto, di pace, tra i profumi dell'erba, nell'aria libera, ove il pensiero può assaporare il riposo.

Oggi tanta tranquillità ha veste di grande mestizia. Il silenzio sembra solitudine e invita al raccoglimento. Ci appressiamo alla villetta, senza, provando una commozione che stringe l'animo rivelando l'entità angosciosa dell'accaduto irreparabile, che non si poteva, che non si attendeva. Entrando, non udiamo singhiozzi: il silenzio avvince, serra, soffoca dolorosamente.

Il fratello, gli intimi, i famigliari, sorpresi dalla fatalità, giurano per la Casa cercando la nota, cara, figura scomparsa e s'illudono di intravederla ad ogni istante. Di fronte all'immenso strazio che ha alterato perfino i lineamenti di coloro che vissero rre di alterna speranza e poi di terribile certezza, non possiamo porgere parole di cordoglio. Tanto dolore non si può confortare che dimostrando nel silenzio l'animo affranto.

Di sopra, Egli dorme. La piccola camera bianca accoglie la spoglia immota, distesa sul letto, ricoperta da un bianco lenzuolo. L'atteggiamento del volto è composto a grande serenità ed ha conservato le sembianze.

Al piedi del letto, due militi fascisti armati fanno guardia d'onore.

Sul cassettone di legno bianco, sboccia un gran mazzo di fiori.

Nella cameretta hanno recato di presenza tributo di cordoglio autorità e amici. Alle 11 è giunto in automobile il Prefetto comm. Pisenti col viceprefetto cav. uff. Lops.

Abbiamo trovato anche un gruppo di concittadini, adunati, il cav. uff. Conti, il signor Libero Grassi, il signor Tommaso. Si parla di lui.

A San Daniele — ricorda il cav. Conti — dopo il recente discorso in occasione di una festa patriottica, avendogli io osservato che troppo vibra l'animo suo di oratore, fino a soffrirne, Egli mi rispondeva:

— Ha ragione. Ma non parlo molto ancora; il discorso che dirò all'inaugurazione della lapide ai Caduti della Società Operaia, sarà l'ultimo.

Invece, l'ultimo doveva essere il discorso di S. Daniele. Fatalità di previsione? Si racconta anche di un'altra frase. Egli, mettendosi a letto il 12 corrente disse: «Siamo di venerdì; non mi alzerò più. Fra che nulla allora aveva più di ogni altra; ora invece acquista valore di tremenda avvertenza. Ma, di morire, Egli ebbe la compresenza.

Al sacerdote che si era appressato al capezzale, e gli dava coraggio, rispondeva: — «Ne ho molto di coraggio». Faccia lei, faccia lei».

A questi ricordi dolorosamente di ieri, altri se ne aggiungono di altri giorni e di altri tempi. Scendendo dalla bianca villetta, visioni di fatti e di vicende si affollano alla mente. Ricordi di lotte, e di vittorie dalle quali scintillava la figura dello Scomperso.

E. C.

Plebiscito di dolore

Le condoglianze dei ministri

S. E. Pon. Mussolini

Il Presidente dei Ministri ha così telegrafato al Prefetto comm. Pisenti:

«Ho appreso con vivo dolore notizia improvvisa morte onorevole Girardini che nella lunga carriera politica ha dato come ministro come deputato come cittadino costante luminosa prova di alta virtù civile e di mobile animo. Pregola esprimere alla famiglia ed a tutto il Friuli oggi unificato nel nome della Patria le condoglianze mie e quelle del governo».

MUSSOLINI

S. E. Federzoni

Il ministro delle Colonie ha telegrafato pure al Prefetto comm. Pisenti:

«Vivamente addolorato per la scomparsa di Giuseppe Girardini pregola rappresentarmi alle onoranze che saranno rese alla memoria dello insigne patriota e uomo di governo e deporre sul feretro una corona di fiori in mio nome».

Il sottosegretario di Stato ha così telegrafato:

«Invio espressioni mio profondo cordoglio per dolorosa perdita insigne patriota illustre parlamentare. CARADONNA».

Le condoglianze della Camera elettiva

La Famiglia Girardini ha ricevuto questa comunicazione dalla presidenza della Camera dei deputati:

«L'inattesa tristissima notizia della morte del nostro Caro e Venerato Collega l'onorevole Giuseppe Girardini mi addolora profondamente. Scompare, con Lui una gloriosa figura di patriota e di cittadino che onorò per lunghi anni l'Italia e la sua rappresentanza nazionale con opera ardente ed instancabile di propaganda per la grandezza della Patria e che diede esempio costante di giovanile fervore di nobiltà di intelletto, di singolare bontà di cuore. Penso al dolore del Friuli per la fine dell'uomo di cui era tanto giustamente orgoglioso, e so d'interpretare il sentimento della Camera dei Deputati inviando alla desolata famiglia di Giuseppe Girardini le più profonde ed affettuose condoglianze e l'assicurazione che la memoria di Lui resterà gloriosamente imperitura negli annali del Parlamento italiano.

Aggiungo l'espressione del mio personale cordoglio.

De Nicola, Presidente Camera Deputati

Il Partito Fascista

Il Partito Nazionale fascista e a nome suo l'on. Francesco Giunta, ha così telegrafato:

«Partito Nazion. Fascista si inchina reverente sulla Salma dell'indimenticabile patriota che concluse la Sua onesta vita politica e parlamentare difendendo il fascismo a viso aperto».

A nome della Federazione Provinciale Fascista, il signor Arturo Ravazzolo:

«A nome della Federazione Friulana Partito Nazionale Fascista mi inchino reverente alla Salma di Giuseppe Girardini ed invio a Lei sincere condoglianze assidue».

La Provincia

A nome della Provincia il Presidente della Commissione Reale, cav. uff. Lops:

«Provincia Friuli conserva perdita illustre figlio che sua opera indefessa e amorevole intelligente costantemente rivolgeva beneficio terra natale inchinasi reverente dinanzi Salma lacrimare e presentando vivissime condoglianze partecipando gravissimo lutto».

Altri telegrammi

E. l'ex ministro Raineri:

«Memore faticata solidità opera governo insieme compiuta e costante amicizia invio profonde condoglianze perditi illustre figlio Friuli».

E l'on. Orlando:

«Straziato dolore pianto con voi illustre tenero scomparso».

E il ministro on. Giurati:

«Con animo addolorato appreso notizia scomparsa illustre parlamentare onore del Friuli spirito sempre vibrante unisono cuore della Patria».

Da S. Giorgio della Richinvelda il gr. uff. Domenico Pecile telegrafa:

«Costernato improvvisa scomparsa Suo illustre fratello mi associo Suo immenso cordoglio e pianto l'amico carissimo l'uomo eminente che la poderosa intelligenza la fervida opera diede tutta alla Patria stop nel suo acerbo dolore Lei si di conforto il generale compianto».

Da Roma il concittadino comm. Donato Stringher direttore della Banca d'Italia:

«Agenzia Stefani reca tristissima notizia suo gravissimo lutto esprimole profonde condoglianze».

Gorizia e Cormons

Il commissario di Gorizia Cobianchi ha così telegrafato al sindaco:

«Pratentermente questa città prende viva parte lutto Udine per perdita suo chiarissimo cittadino grande patriota illustre parlamentare».

E quello di Cormons dott. Nicolò Bernardelli:

«Cormons memore affettuosa costante interessamento Eccellenza Girardini soluzione problemi locali prende vivissima parte lutto codesta città scomparsa eminente parlamentare benemerito patria et Friuli».

Il senatore Bombig, si è associato al lutto colle seguenti parole telegrafate al sindaco:

«Per la grave perdita illustre parlamentare venerando patriota Girardini onore del Friuli mi associo commosso nel sentito generale cordoglio».

Il Governatore della Libia

senatore Volpi, da Zuara telegrafa alla famiglia:

«Prego ricevere colà mie sentite condoglianze di amico ed estimatore del compianto onorevole Girardini quelle di questo governo che ebbe in lui ministro va fiero e nobile custode ed assertore dei diritti l'Italia in questa terra. Governatore».

Al comm. Emilio Girardini, l'on. Federzoni ha così telegrafato:

«Apprendo con il più profondo cordoglio la notizia della morte di Giuseppe Girardini nobilissima figura di italiano e di uomo politico della cui amicizia fui orgoglioso e che lascia impronta indelebile nel nostro paese. Porgo a lui e a tutti i parenti l'espressione del mio compianto».

Al ministro on. Federzoni ha inviato il seguente telegramma il Sindaco di Udine: — «Alla gloriosa città, che ebbe in Giuseppe Girardini la espressione più alta e il coefficiente del suo esemplare patriottismo, porgo nel giorno tristissimo

me della scomparsa di Lui le mie tristi e commosse condoglianze. Una nuova fase dell'azione coloniale italiana ha avuto inizio dall'ardimento e dalla sapienza del mio illustre predecessore, il cui nome sarà sempre ricordato e onorato con riconoscenza nella nostra terra di Fiume».

A fasci sono pervenuti anche durante la notte, alla famiglia Girardini i telegrammi di condoglianze.

Fra questi notiamo quelli dell'on. Vennio ex sottosegretario di Stato alle Colonie, del sottosegretario on. Caradonna, dal dott. Cesari Bonomi, dal comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, dal consiglio del Gruppo cicisti che elegge l'on. Girardini a socio perpetuo, dalla direzione Veneta assicurazioni generali, dal Presidente del Tribunale cav. Domini, dal comm. Reiter anche a nome dei procuratori, dal presidente della Congregazione di Carità cav. Laroeca, dal commissario di Gorizia Cobianchi, dal commissario di Basiliano cav. Modotti, dagli on. Loero e Francesco Rocca, dal Fascio di Basiliano, dal commissario del Comune di Basiliano, dal presidente della Società operaia, Orlando, e da altri altri ancora.

S. E. Marcora, l'on. Fradeletto, l'on. Ciriani Sindaco fascista di Palmanova.

I MANIFESTI

Il Comune di Udine

Il Sindaco gr. uff. Spezzotti e la Giunta, hanno fatto affiggere il seguente manifesto:

«Giuseppe Girardini è morto. Una gran luce s'è spenta».

Egli fu dei maggiori che per altezza di ingegno ed integrità di vita abbiano mai onorato in Italia il nostro Paese. La nobilissima tempra politica se presto lo portò, quale rappresentante di Udine, ad assumere infaticabilmente posizione parlamentare, fu elevò negli ultimi dieci anni, come per rinnovata giovinezza, ad asserire eloquentissimo d'ineffabilità nazionale — dal deciso interventismo alla vigilia della grande guerra, al grido straziante gettato alla Camera dopo Caporetto, dell'assalto quasi isolato e disperato contro il ultimismo, nell'ora più sicura della Patria, alla vibrante professione di fede fascista. La Sua coscienza d'italiano, poggiava saldamente sul Suo svizzero amore al Friuli, e da questo amore acquistava carattere e valore singolari: esempio tipico, il Suo recente appassionato atteggiamento a favore dell'Unità friulana.

Giuseppe Girardini deputato, ministro, giurista, preclaro, ebbe l'anima formata d'ogni bontà e d'ogni pietà, di che possono testimoniare i più intimi dei Suoi cittadini, di che testimoniano gli orfani dei nostri Caduti. Egli è morto in povertà modesta, e Voi che anche in ciò sentite la purezza e la grandezza dell'uomo che ci ha lasciato, seguitate reverenti e riconoscenti, nell'ultimo viaggio, la Salma che il Comune deporrà piamente nel Cimitero di S. Vito Udine, il 22 ottobre 1923.

Il Sindaco: Spezzotti

Il Fascio

Il Fascio ha affisso pure un manifesto del seguente tenore:

I fascisti udinesi, fieri di vantare nella loro famiglia il nome di S. E. l'onorevole Giuseppe Girardini — lustro della piccola e grande Patria — salutano con profondo rispetto la salma del Venerato Camerata, memori di aver avuto in Lui, sempre, nelle ore grigie del disfattismo nazionale come in quelle aspre e disperate della risurrezione, un amico e uno strenuo difensore della causa fascista e nazionale.

Il Comune di Tricesimo

Il commissario prefettizio di Tricesimo, Innocenti, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Domani alle ore 13 avranno luogo i funerali di S. E. l'on. Giuseppe Girardini deceduto improvvisamente ieri sera nella sua villa di Tricesimo».

Oltre che uno dei più insigni parlamentari e patrioti, ed un uomo di preclari virtù, è un simbolo che scompare e la sua perdita è tutto per l'Italia intera.

La cittadinanza di Tricesimo che egli amò e predilesse è invitata ad esporre la bandiera in segno di lutto e a rendere l'estremo saluto alla salma che verrà tumulata nel cimitero di Udine.

Il Consiglio della Società operaia radunatosi d'urgenza ha deliberato di partecipare ai funerali con bandiera, inviano all'accompagnamento anche il corpo filarmonico, e incarica poi una rappresentanza con bandiera ai funerali che seguiranno a Udine.

Un manifesto del Comune di Cividale

La notizia, diffusasi ieri, della morte di S. E. Giuseppe Girardini, ha prodotto grande impressione in ogni ceto di cittadini. I civaldasi ricordano l'illustre uomo che seppa dare a Cividale il più importante istituto che esiste in Italia, l'Orfanotrofio di guerra di Rubignacco.

In questa triste occasione il Commissario prefettizio Massimiliano Galli, ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

«Cittadini!»

Esponete il tricolore abbinato! Un grave lutto, una grave sventura viene oggi a colpire.

S. E. Giuseppe Girardini, Deputato al Parlamento, Presidente dell'Istituto «Orfani di guerra» di Rubignacco, non è più.

E scomparso per sempre il milito fiero e devoto della causa italiana, l'anima onesta e pura che vibrava in tutte le battaglie dove c'era una ingiustizia da combattere ed un dovere da compiere.

Non è questo il momento di lacerare la vita e l'elogio dell'illustre Estinto. La morte lo ha già innalzato tanto, da trasumanarlo nel culto della nostra fede. Giuseppe Girardini appartiene alla famiglia dei benemeriti dell'Umanità, e raggiunge la schiera di quei grandi che tutta la civiltà onora per il bene della Patria.

Questo nome Egli l'aveva ereditato dai vecchi leggendari del '60 e l'aveva serbato intatto nel suo petto sde-

gnato e ribelle e nel 1915 lo infuse nel cuore dei suoi figli del '15. Fu così che nelle misce battaglie del Corso ed in quelle del Piave, a canto al vecchio gariboldino che volle essere ancora una volta volontario d'Italia, balzò la giovane «Fiamma nera», vibrando l'ala della sua fede, il grido della sua anima, e il grido della sua nazione.

Cittadini!

Attingiamo da Lui — come da fonte perenne — la forza e la virtù necessarie per combattere le future battaglie che ci attendono e per conseguire le immancabili vittorie.

In quel giorno, lo spirito di Giuseppe Girardini aleggerà intorno a noi, e ci sarà in gioia e d'amore perché sarà realizzato il sogno che fu la meta costante delle sue lotte e della sua vita.

Un altro nobile manifesto ha pubblicato pure il Direttore della sezione locale del Fascio.

«Cittadini! Il nostro mezzo le seguenti associazioni ed Enti invitano i propri aderenti a prendere parte ai funerali:

Società Veterani e Reduci, R. Istituto Magistrale con ordine alle zuppe di trovarsi alle 14 presso le scuole: Guasazio 1.°; R. Istituto Tecnico; Liceo Scientifico; Congregazione di Carità, che chiederà l'ufficio durante le onoranze, ricordando nel benemerito scomparso, soprattutto il presidente della annuale fiera di Pasqua; Sindacato rappresentanti viaggiatori e graziosi; R. Scuola Professionale, G. M. da Udine; Associazione Industriali friulani, commercianti ed esercenti i quali sono invitati a chiudere i negozi ed esercizi dalle 15 alle 17.

La Società Friulana di Eletticità ha disposto perché oggi alle ore 14 precise — doppi funerali di S. E. l'onorevole Girardini — parta a Tricesimo per Udine un treno speciale.

Nella casa del on. Girardini

L'atrio del pianterreno, in via della Posta, è parato a lutto con arazzi neri. Su tavoli sono disposti grandi album ove i numerosissimi visitatori appongono i loro nomi.

Fra le molte firme segnate sugli album abbiamo notato: senatore Elio Morpurgo, Colonello medico dott. Gaetano Rossi, Della Pace conte Tommaso, Sindaco di Pontebba, Sindaco di Motta Livenza, Giovanni Pico, generale Demetrio Satta, Zanotti Vergilio delegato Finanza, Boretta, dott. cav. Giuseppe Pitotti, commend. Vittorino Sperti intendente di Finanza, avv. Giuseppe Calisti, dott. cav. Antonio Cavarzerani, Zilli cav. uff. Ugo Bissattini, avv. Giovanni, dott. Carlo Marzutti, avv. Angelo Minasso giudice istruttore, G. Muzzati e Magistrati, prof. comm. Massimo Misani, Canonico Giovanni Mauro, avv. Leone d'Orlando, commend. Ignazio Renier, cav. Domini Umberto Presidente Tribunale, avv. Mario Comessatti, avv. Gino Del Messier, avv. Ottavio Sartog, dott. Italo Grassano Biondi, generale Arturo Milanese, generale Anfosso Mighetta Milanese, Fascio di Basiliano, Giacomo Laroeca, Paolo Laroeca, dott. Piero Mazzoleni, comm. Mario Morpurgo, cav. dott. Umberto Lazzarini, proc. del Re, colonnello dott. Diana coman. 2.° fanteria, cav. Lorenzo Albini, prof. Arturo Del Piero, avv. Francesco di Pietro Giudice Tribunale, maestro Enrico Fruch, tenente colonnello (Gonella Gio Battista, cavalliere Montefratt, tenente colonnello, Primo Zanuttini, dott. Cesare Grinover, Sindaco di Enemonzo, e si potrebbe continuare. Un vero pellegrinaggio che ha cominciato questa mattina alle prime ore della giornata grigia.

La commemorazione nelle aule della Giustizia

Slomane S. E. l'on. Girardini è stato commemorato nelle aule del Tribunale dall'avv. comm. Berliccioli.

Erano presenti tutti i magistrati del Tribunale, quelli della Procura, e tutti i componenti della Curia.

L'avv. Berliccioli ricordò la figura dell'estinto e la sua vita nobilissima.

Alle sue parole si associarono per i magistrati del Tribunale il presidente cav. Domini, per quelli della Procura il Procuratore del Re cav. Pezzotti.

Vennero pure comunicati i telegrammi di condoglianze pervenuti dal presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale di Venezia.

Anche nella Corte d'Assis esprime di riprendere il processo De Martin — venne commemorato l'illustre Estinto.

Onoranze benefiche

Agli Orfani del Comune

Per onorare la memoria dell'on. Giuseppe Girardini, hanno offerto agli orfani del Comune lire 25: Famiglia Gio li. Doretta, famiglia dott. cav. uff. Virgilio Doretta, Emilio Doretta, fam. avvocato comm. Antonio Gardi, famiglia dottor comm. Luigi Pizzio, fam. prof. comm. Ercole Carletti, Paldi ing. Cesare, Emma e Gino Forni, famiglia Michele Gervasoni lire 20; Arturo Valzucchi 10. — Offrono lire 5: dott. Giuseppe Sarti, Molinaris ing. Luigi, Guido Maddalena, Guerra Gio Battista, Armellini Germano, Perioti, cav. Giuseppe, Coradazzi Luigi, rag. Guido Terenziani, Augusto Sarti, Zanni, Giuseppe, De Checo rag. Enrico, Guido Cianciani, Battistella, Pilade, Faust Brida, Canev Aristide, Giovanni Minon, Teobaldo Rigolo — a A. Imani, Anzi Luigi Offrono tutti assieme lire tre: Foschini Opinio, «Erigo Emilio, lire 2; Padova Tito, Quin Brinini, Valentini, Rizzo, Rizzo Attilio, Coriolano Guesstia Lamazzi Carlo, Facet Ubaldo, Corzi Enrico, Ubaldo Rubbazzar, Molinaro Luigi, — lire 1: Mario Avalli, Colautti Pio,

La partecipazione al lutto è unanime. I negozi e gli esercizi di tutta Udine hanno chiuso le vetrine esponendo scritte di lutto cittadino. Dalla Loggia Municipale, sul Castello, alle scuole professionali, alla Cassa di Risparmio da altri edifici pubblici e da molti privati sono esposti i tricolori abbinati.

La Presidenza della Società Veterani e Reduci ha disposto per la distribuzione di

«L'ordine del corteo

è stato fissato nella seguente disposizione; precederanno due plotoni di pompieri e di vigili urbani in alta tenuta, seguiti dalla banda cittadina. S'incoloneranno poi le scuole elementari, le scuole medie e altri istituti. Quindi la musica militare, la truppa, confraternite, la corona del Comune seguita da altre corone portate a mano; il clero, la carrozza funebre seguita da parenti e famigliari; le autorità, ufficiali, la bandiera del Comune, associazione e rappresentanze, il pubblico ed un plotone militare. Il corteo muoverà per via Gemona, verso il Duomo. Poi si dirigerà al Camposanto. Dirigeranno il corteo il sig. Scorbelli delle Pompe funebri e l'ispettore della vigilanza.

Numerosissime e splendide saranno le corone.

(Sappiamo, tra le molte, delle seguenti: corona del fratello, del Prefetto, Comune di Udine, Federazione Fascista, Fascio di Udine, Emilio Nardini, Comune di Tricesimo, Scuole professionali «Giovanni da Udine», cinghiai Pascoli, Direzione Banca Commerciale, famiglia Nardari di Roma, Pontebba all'antico, Scuola Giovanni da Udine, Agenti di Studio, Giovanni Bissattini...

Onoranze

La partecipazione al lutto è unanime. I negozi e gli esercizi di tutta Udine hanno chiuso le vetrine esponendo scritte di lutto cittadino. Dalla Loggia Municipale, sul Castello, alle scuole professionali, alla Cassa di Risparmio da altri edifici pubblici e da molti privati sono esposti i tricolori abbinati.

Per l'iscrizione nel libro d'oro della «Dante»

Per iscrivere il nome dell'on. Giuseppe Girardini nel libro d'oro della Dante Alighieri hanno versato lire 10:

Senatore bar. Ello Murguio, Pisenti comm. avv. Piero, Spezzotti gr. uff. Luigi, on. di Caporiccio cav. Gino, Pio, gr. uff. Emilio, Bissutini cav. uff. Giovanni, Calligaris comm. Alberto, Pecile Camilla e gra. uff. prof. Domenico, Rizzavi comm. Antoni os Bonifacio, Berthod cav. uff. prof. Flavio, Marcovich dott. Vittorio, Borghiaz comm. prof. Guido, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe, Rizzi Pietro, Murguio bar. cav. prof. Enrico, Verniznig Vittoria e Giuseppe, Tavaresi avv. Ermeneo, Baratta Italo, Bolzico Secondo, Colatta dott. Ant onio e famiglia, Stringher dott. Paolo, Nimis cav. Alessandro, Falcis comm. dott. Luigi, de Brandis co. commend. Enrico, Valentinis co. Gio Batta Giuseppe, Falcini cav. uff. ing. Carlo Mioti comm. Giovanni, Spezzotti cav. Ettore, Spezzotti cav. G. B., de Puppi comm. Giusio, Celotti cav. avv. Fabio, comandanti de Lima Angeli, Paulizza cav. uff. Pietro, del Torsio co. avv. Alessandro, Orlandi, Cantarutti comm. ing. G. B., Cantoni ing. Giac. e prof. Carlo, famiglia Rizza mi-Modolo, Missini comm. prof. Massimo, Telfini cav. Edoardo, Giacomelli Andreina e dott. Guido, Schiavi avv. Gi. Onofrio dott. Ermilio, Zanuttini cav. avv. Secondo, Perusini comm. dott. Costantino, Rubini gr. uff. prof. Domenico, Petz ing. Sergio, Capsoni cav. avv. Urbano, Battistella Ina ed Brardo, Nodari Volturno, Camavitto cav. Ugo, Toscano cav. Ganni, Pagani cav. uff. Camillo, Asquini avv. staff. Mario, Fanna Vittoria, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Baldissera avv. Aleco, Carnielli cav. dott. Adechi.

Hanno versato lire 5: Valentinis comm. dott. Gualtiero, Mynchini Attilio, De Pascav. Gio Batta, Zilli Ugo, Mascagni avv. Mario, De Campo Ana, Smezel Arraldo e famiglia, Seitz Giuseppe, Ouzgaro Arletta e Federico, Vernig Ernesto, fiorentista A. F. Gasparini. Lire 645. La sottoscrizione continua.

NESSUN SUCCESSORE

In base ad erronee informazioni ieri annunciavamo che a S. E. Girardini sarebbe succeduto in Parlamento l'avvocato. Più precisa informazione ci dicono che ciò non è possibile. Il deputato estinto essere sostituito allorché la morte venga entro un anno dalla data della proclamazione.

Il nostro collegio rimarrà quindi con un posto scoperto.

◆◆◆◆◆

La solenne cerimonia di domenica commemorare la marcia su Roma

Domenica 28, si svolgerà a Udine la solenne commemorazione della marcia su Roma, lunedì invece verrà ripetuta a Gorizia, mentre le commemorazioni locali di provincia, vengono fissate senaltro al 31 ottobre.

Il programma fissato in una riunione tenuta in prefettura, della cerimonia che si svolgerà a Udine, il seguente:

Ore 10.30: Ammassamento in piazza Umberto I. delle Legioni «Tagliamento» e «Isone» e di tutte rappresentanze dei fasci della provincia e dei Sindacati. Ore 11: Messa al Campo celebrata dal Capellano della Legione «Tagliamento». Ore 11.30: Consegna alla Legione «Tagliamento» dell'Aquila, offerta dagli Ufficiali di Marina, e drappelle sono offerte dalla commissione Reale ed il nastroicolore dagli Ufficiali del Preid. Ore 12: Rivista delle due legioni e corteo. Ore 14: Discorso S. E. Giuriati.

Alle ore 15 avrà luogo in Castello un grande ricevimento offerto dal Comune di Udine al quale parteciperanno oltre che le Autorità Civili e Militari rappresentanze dei Militati e i Combattenti, dei Fascisti, tutti Sindaci e Commissari dei Comuni Friulani.

Per la giornata Goriziana: Si concentreranno in quella città le Legioni «Tagliamento» e «Isone» al completo e le rappresentanze dei Fasci. Nella mattinata avrà luogo la Messa al Campo, la grande rivista ed il corteo. Nel pomeriggio l'avv. Pisenti, Prefetto di Friuli, terrà il discorso commemorativo.

La giornata del 31 è destinata a commemorazioni locali. Tutte commemorazioni locali avranno luogo contemporaneamente alla stessa ora e nello stesso modo.

Per era i rappresentanti delle Associazioni patriottiche cittadino hanno tenuto una nuova riunione presso prefettura. Vi fu uno scambio di voti circa il programma ottenne l'approvazione generale.

Udine - TELEFONO 424

TRAMVIE DEL FRIULI

L'Assemblea costitutiva della Società «Tramvie di Friuli» è riunita al giorno 20 corrente, ore 14, sotto la presidenza Priulana industria e commercio.

Venerdì in quarta pagina Interessanti cronache).

La Ditta Adele Aiazzi Fantechi

Avrebbe fatto esposizione di capelli per la stagione invernale nei giorni 24-25 corrente all'Hotel Ila-

EDMUND POLITZER - TENDIN

e 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale G. Longo, 19 Cappuccio, Milano (8).

e 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale G. Longo, 19 Cappuccio, Milano (8).

e 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale G. Longo, 19 Cappuccio, Milano (8).

e 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale G. Longo, 19 Cappuccio, Milano (8).

L'adunanza per la mutualità agraria rimandata

La Cattedra Ambulante di Agricoltura aveva indetto per il 25 corrente alle 14 un'adunanza di persone e di rappresentanti di Enti agrari che si interessano della mutua assicurazione del bestiame, per promuovere la costituzione della Federazione Provinciale delle Mutue. Ma causa imprevisto impedimento del prof. Mario Casali, direttore dell'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, che avrebbe dovuto partecipare e parlare all'adunanza, questa dovette venire rimandata al giovedì 8 novembre, stessa ora (2 pom.) e nello stesso locale (sala della direzione della Cattedra, via Prefettura N. 10).

Circolo dell'Associazione sportiva Udinese

Sabato scorso si riaprirono le sale del Circolo della S. U. con il tanto atteso brattennimento d'anziani. Numerosissimo lo stuolo di signore e signorine accorse alla simpatica festa, che ebbe inizio con un monologo del socio Giov. Pellegrini. Il prof. A. Lami, gentilmente prestatosi all'invito della Direzione, recitò con la ben nota maestria, alcune poesie del Petrusca, riscuotendo entusiastici applausi. Alle 11 ebbero inizio le danze che si protrassero animatissime fino alle ore 3.

Verso la mezzanotte venne offerto un ricco rinfresco, ed il direttore del Circolo, cav. Arturo Piccinini, rivolse agli intervenuti un ringraziamento e l'augurio per questa e per le prossime feste che verranno svolte, egli promise, con la più perfetta organizzazione.

Durante tutta la serata regnò la più schietta allegria e cordialità, lasciando negli intervenuti la più simpatica impressione.

Sponsali

Nella chiesa di S. Giorgio Maggiore e quindi in Municipio si sono celebrate ieri le nozze della gentile signorina Lina D'Agostino col egregio signor Lino Ottaviano Testimoni all'altare nuziale furono il signor Plinio De Anna e il collega Tenca cognato dello sposo.

In casa della sposa, prima della partenza per il viaggio di nozze fu servito un rinfresco agli invitati; numerosi e ricchi i doni e a profusione i fiori, auguri e felicitazioni ai congiunti della coppia felice.

Per le case operaie

La Giunta municipale e l'Ente Autonomo, hanno deciso di procedere a nuove costruzioni di case operaie. Un gruppo sorgerà fuori porta Grazzano ed un altro gruppo in Chiavris.

I giornali in lingua straniera**Una ordinanza del Prefetto**

Il Prefetto comm. avv. Piero Pisenti ha pubblicato un decreto col quale:

«Ritenuto che il supremo interesse dello Stato e ancor quello particolare delle popolazioni alloggio incluse nei confini del Friuli, esigono che i rapporti civili, intellettuali e culturali fra cittadini italiani antichi e nuovi siano agevolati e resi più intimi;

«Ritenuto che a tale finalità contrasta la pubblicazione di giornali in lingua straniera conosciuta soltanto da gruppi di minoranza;

«Considerato, infine, che l'alleggerimento di qualche giornale sta a dimostrare che l'uso esclusivo della lingua straniera può indurre i dirigenti a dimenticare che la pubblicazione avviene in territorio italiano;

ha ordinato che «a partire dal 21 ottobre 1923, tutti i giornali che per l'addietro si sono pubblicati nella Provincia del Friuli soltanto in lingua straniera dovranno far seguire al titolo, agli articoli e ad ogni brano separato, la corrispondente traduzione italiana».

I giornali che non si attengono alla presente ordinanza saranno sequestrati. Contro i contravventori si procederà a sensi di legge.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Roneali Ada: Degani Augusto 10, famiglia Giuseppe Bonanni 5.

OSPIZIO MARINO. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: dottor Antonio Cavarzerani 15.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Pietro Gurisatti 10.

ORFANI DI GUERRA DI RUBIGNACCO. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Gli avvocati e Procuratori del Tribunale di Udine-Tolmezzo 1000, gr. uff. Luigi Borgomanero 25.

SOCIETÀ REDUCI E VETERANI. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Augusto Boserio 20.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Tolazzi di Bertolo: dell'on. Giuseppe Girardini: di Cesare Roncali: De Corti Marcello lire 15.

Una lapide ad Edgardo Beltrame. — Il giorno 30 corr. compendiosi 10 anniversario della imboscata di Castiglione di Strada in cui cadde il fascista locale sarà scoperta una lapide sul luogo ove il giovane cadde.

La commemorazione sarà tenuta da Giuseppe Castelletti.

L'assemblea dei Farmacisti delle Provincie di Udine e di Gorizia

La costituzione dell'Ordine dei Farmacisti del Consiglio Amministrativo, ieri mattina, indetta dal R. Prefetto, si radunarono i farmacisti delle vecchie provincie di Udine e di Gorizia per la costituzione del nuovo «Ordine farmacisti del Friuli». Molti i presenti.

Il dott. Asquini, per incarico del Prefetto, presiede la riunione. Portò il saluto ai colleghi del Goriziano, auspicando che dalla fraterna fusione si stenda per tutti un nuovo periodo di prosperità.

A scrutatori furono nominati Giuseppe Tomadoni e Luigi Glubich; a segretario il dott. Ernesto Flora. Dallo spoglio delle schede risulta che parteciparono alle votazioni (di persona o per lettera) 108 farmacisti; 4 schede furono dichiarate nulle. Risultarono eletti: Asquini di Trieste voti 92, Cristofaletti di Gorizia 96, Guastalla di Gorizia 95, Mainardi di S. Vito 94, Boari di Udine 94, Allatore di Mariano 93, Francescutti di Udine 92.

Prima di sciogliere l'assemblea vennero inviati telegrammi a S. E. Mussolini, al Presidente della Federazione degli Ordini al Direttore generale di Sanità.

Il nuovo Consiglio, appena eletto, si riunì per la distribuzione delle cariche. Per acclamazione fu rieletto presidente il dott. M. Asquini, consigliere anziano il dottor Cristofaletti, segretario Mario Francescutti, Tesoriere, Domizio Boari.

Per solennizzare la costituzione del nuovo Ordine alle ore 13 i farmacisti si riunirono in fraterno banchetto al Nazionale. La massima familiarità. Scusò la sua assenza il medico Provinciale obbligato a Gorizia da precedenti impegni.

Allo champagne, brindò il dott. Asquini, gli rispose, a nome dei farmacisti del Goriziano, il dott. Cristofaletti.

Nel mondo scolastico**R. ISTITUTO TECNICO****Promossi alla II.**

Dalla I. A.: Billiani Maria, Burra Vittoria, Cocozza Campanile Alessandra, Comaz Pierina, Costantini Elda, Fantini Elda, Furlani Antonio, Lopi Nicolina, Marin Ezio, Manari Tecla.

Dalla I. B.: Boenno Angelo, Capicani Gino, Colussi Gino, De Marchi Gino, Batta, Donati Eligio, Granzotto Giovanni, Molaro Luigi, Pelizzoni Elio, Quaglia Giacomo, Strada-vacca Bernardino, Serosoppi Carlo, Sesini Oreste, Tomadoni Giuseppe, Tomai Leonardo, Travani Annibale, Turchetti Giovanni, Turolo Michele.

Dalla I. C.: Chia Francesco, Cresalti Manlio, Crovato Edgardo, De Campo Alessandro, Gaggia Renato, Gortan Giovanni, Ildos Tullio, Lucchini Giacomo, Maddalena Carlo Albino, Mattiotti Elio, Pozzi Walter, Pravisano Giuseppe, Samoncin Valentinio, Statuti Pietro, Toldo Andrea, Vitali Valfredo, Zampini Gordano, Zucchi Ulderico, Gabatti Renato, Dalla I. D.: Bagnoli Vincenzo, Can-

dotti Luigi, Ferrini Luciano, Formenti Antonio, Luca Aurelio, Mincon Otello, Morandini Rodolfo, Parenti Emilio, Rizzi Arturo, Rossi Quintino, Selva Arturo, Tonini Arrigo.

Dalla I. E.: Berini Amleone, Candido Edoardo, Della Pozza Sappi, Della Nebe Enrico, Gras Ugo, Galla Giuseppe, Gaggia Carlo, Galanti Lopo, Kiasi Manlio, Lugo Costantino, Petri Pier Angelo, Ribano Bruno, Rizzi Flaviano, Tamburini Cristoforo, Tavano Luigi.

Privati

Ammes-i alla I.: Sovrano, Ammessi alla II.: Cadel Gino, Maria, Diplacò Franco, Benedetti Urbano, Boria Pio.

I COMUNICATI

BOLLETTE ACCOMPAGNAMENTO DEL VINO. — La Camera di Commercio avverte che l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza, accogliendo le raccomandazioni fattegli, ha comunicato alla Camera che il servizio di rilascio delle bollette d'accompagnamento del vino per il Comune di Udine, viene disimpegnato, oltre che dal Comando di Brigata della R. Guardia di Finanza, anche dalla R. Dogana e dall'Ufficio Tecnico di Finanza; e che uguale incarico fu ora conferito al Ricevitore del Dazio Consumo.

CORSO PREPARATORIO 1923 - 1924. — Come da precedente inscrizione, i corsi degli allievi premilitari saranno iniziati il 25 corrente. I giovani che già frequentarono il I Corso e quelli che inoltrano domanda di iscrizione dovranno alle ore 18 di tal giorno presentarsi alla Caserma del II. Reggimento Fanteria, in Via Aquileia.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 22 al 28 corrente, è stata fissata in lire 423, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 323 l'aggiunta del cambio.

PER LE OTTO ORE DI LAVORO. — Il Consiglio dell'Unione Agricola ed Impiegati Privati della Provincia del Friuli, radunatosi per esaminare la questione dell'applicazione della Legge delle otto ore di lavoro ha deliberato di indire per giovedì 25 corrente una riunione alle ore 20.30.

Malattie degli Occhi

D. R. Aldo Feruglio

Specialista in Reparto Oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 16

UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

Cronaca Sportiva**L'esito brillante****della gara ciclistica di Cussignacco**

Con un cielo coperto, ma compiacente, si è svolta ieri, sul percorso Cussignacco - Palmanova - Udine - Cussignacco, l'annunciata gara ciclistica, alla quale parteciparono numerosi concorrenti.

Il percorso pianeggiante, e quindi facile, permise ai corridori di segnare una media oraria elevatissima, tanto che i 37 chilometri furono coperti in poco più di un'ora. E' logico però che una sì alla media dovesse pure sulla brillante combattività dei migliori partecipanti.

Ecco pertanto l'ordine di arrivo: 1. Mazzocco Luigi; 2. Catozio Giovanni; 3. Damiano Aldo; 4. Di Benedetto Umberto; 5. Bignardi Luigi; 6. Piccoli Romano; 7. Zorzi Graziano. Seguono, altri in tempo massimo.

La classifica, per quanto compendiosa, non è ufficiale, essendo stato presentato alla Giuria regolare reclamo contro alcuni corridori che a Palmanova non avrebbero percorso regolarmente il giro di pista.

La giuria era composta della vecchia gloria Marchetti, da Missio, Boemo, Marsili, Buiese.

Una lode speciale al presidente del «Circolo Edelweiss» sig. Giuseppe Pradolfin, per la meravigliosa organizzazione della rinascitissima corsa.

Virtus b. Juventus 1 a 0

Domenica, sul campo dell'Udinese, si incontrarono le squadre Virtus B. C. e Juventus F. B. C. La gara fu disputatissima e si chiuse nella vittoria della Virtus F. B. C. per 1 a 0, goal segnato dalla mezza all'italiana.

Ultimo l'arbitraggio di Antonio Cuccini.

INCONTRI AMICHEVOLI

Trieste: U. S. Triestina b. U. S. Udinese 2 a 1. Pordenone: Pordenone b. Concordia 4 a 2.

CRONACA DELLE FRAZIONI**Adunanza ai Rizz****per un Consorzio d'irrigazione**

In seguito ad avviso fatto pubblicare dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e per merito anche della propaganda fatta dal sig. Pietro Vittorio di Udine, si poté tenere domenica una prima adunanza per costituire un Consorzio di irrigazione, che comprenderà il territorio dei Rizz, dell'alto Cormor, e del Smbaglio S. Lazzaro e Villalta.

L'egregio dott. Doria illustrò la necessità di istituire il Consorzio analogamente a quanti fu già fatto in altre plaghe del Medio Friuli, e indicò le direttive da seguire.

quire. Aggiunge brevi parole il dott. Pansio, Missio a delineare i vantaggi dell'irrigazione.

La seduta terminò con la nomina di una Commissione provvisoria incaricata di svolgere le pratiche necessarie per la regolare costituzione del Consorzio. La prossima riunione sarà tenuta di domenica mattina ai Casali del Cormor.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati vivi maschi N. 9; Nati morti Esposti —; Nati vive femmine N. 15; Nati morti —; Esposti 1.

Totale nascite N. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATR.

Manfreda Giuseppe postelegrafico con De Giorgio Maria civile — Da Ros Maria con Rosa Giuseppe — Logano Angelo cameriere con Talschinski Anna calzettina — Bernardis Arrigo meccanico con Franzutti Ida casalinga — Zaba Settimio comm. con Serafini Agnese commessa — Moro Agostino impieg. con Micheli A. polinare casalinga — Grigolo Ernesto meccanico con Boria Olga casalinga — Chingio Brindis bracciante con Zaninotto Elena casalinga — Frangoni Sante falegname con Cappelletti Ida casalinga — Chiesa Carlo industriale con Rassatti Rina civile — Ronchi Aldo impiegato con Micheli Conidia casalinga — Zeno Giovanni falegname con Masolini Maria calzettina — Filippini Gioacchino assistente tecnico con Velutini Ines sarta.

MATRIMONI

Di Giorgio Romano esercente con Tanti Lucia casalinga — Marchiol Antonio meccanico con Camirato Italia centric — Frangipane con Stefano falegname con Caproni Marianna agitata — Centrone Santo capitano medico con Kacic Dimitri Maria agitata — Celi Giovanni maresciallo con Menenno Margherita casalinga — Grandini Giovanni meccanico con Lirani Maria casalinga.

MORTI

Gerometta Perissutti Vicenza contadina di anni 128 — Modonutti Rosa di Antonio di anni 17 — Polese Buzzi Maria fu Sante casalinga di anni 79 — Del Zotto Vittorino di Giulio di anni 1 — Moretti Maria Anna di Giovanni di mesi 5 — Bertossi Luciano di Attilio di mesi 10 — Disan Clemente fu Dom. possidente di anni 78 — Armetti Rosa ved. Seniti casalinga di anni 68 — Cancellini Antonio fu Camano agric. di anni 183 — Gervasi Ada di Attilio studentessa di anni 16 — Comini Giuseppe in Leonardo falegname di anni 57 — Ballo Giacomo fu Giac. di anni 57 — Pasquale Amedeo fu Pasquale vetturante di anni 55 — De Biasio Dino di Ida di anni 8 — Della Mea Giovanni fu Giac. assistente di anni 46 — Pasqualini Vincenzo di Alessandro soldato di anni 20 — Bolzico Ida di Valentino in Olivo contadina di anni 36 — Feruglio Ines di Ugo di anni 2 — Sicuro Francesco di Pietro agricoltore di anni 30 — Bravo Pietro fu Antonio agricoltore di anni 68 — Zaban Antonio di anni 10 scolaro — Roncali Cesare fu Federico orfice di anni 37.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

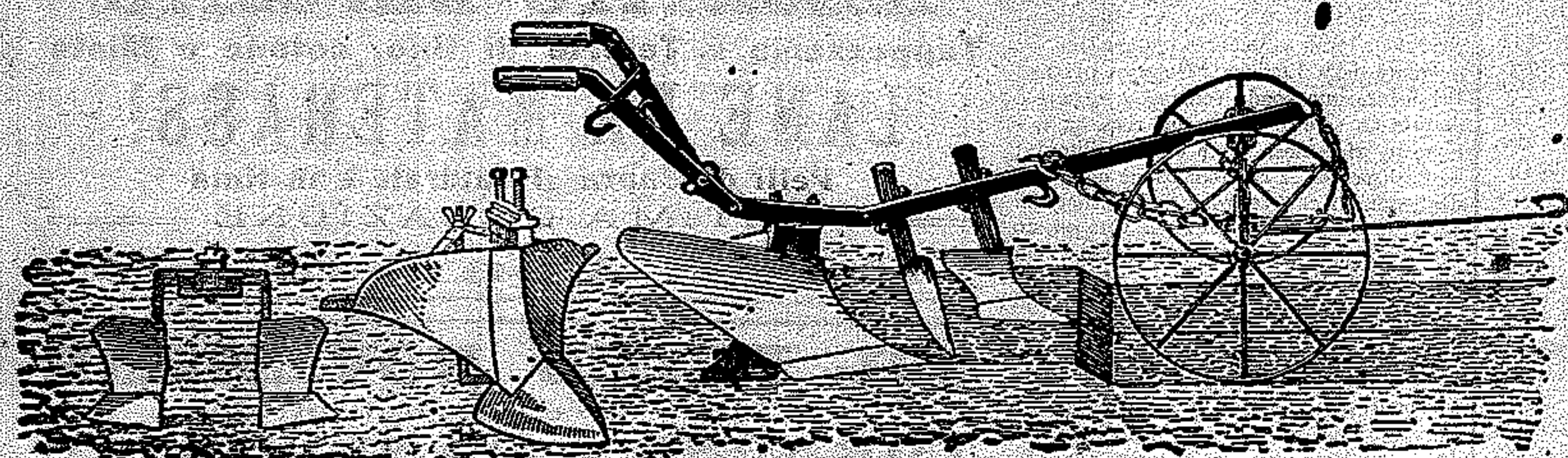
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poicelle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

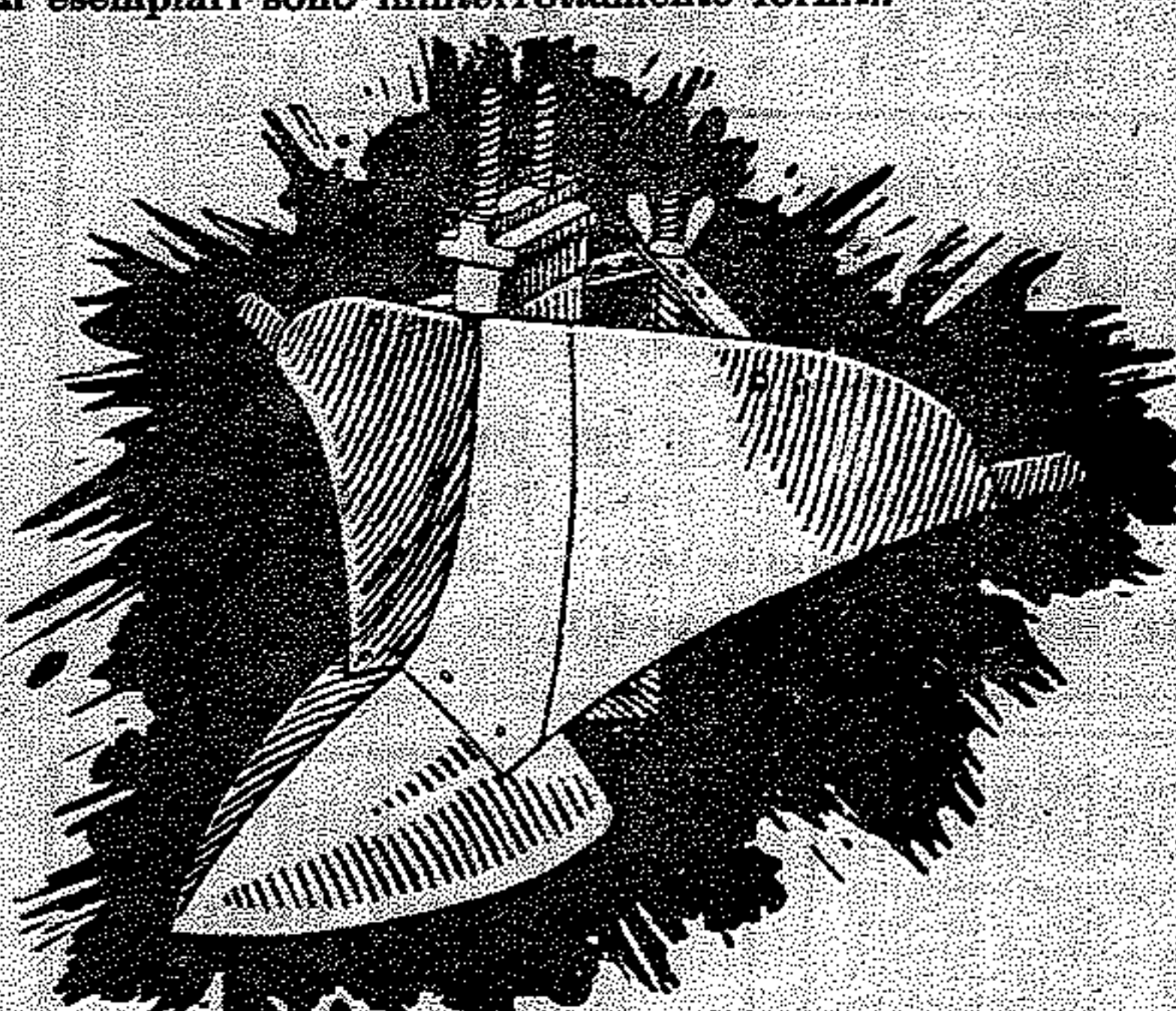
per la lavorazione dei prodotti: Latte, cantine ecc
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agricole



SGRANATOI E TORCHI
di tutte le dimensioni
Riparazioni e Ricambi



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore o con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



ARATRI

